

cora partite, ma erano di tutto ad ordine, nè aspettavano altro che tempo. *Item*, che spagnoli hanno mandato a rechieder al Vicerè che dia vegnir a Milano, li vogli conceder alcuni beni di foraussiti; el qual a tutti ha risposto non voler far nulla, perchè è capitolato tutti li foraussiti habino li loro beni.

Da Udene, dil Locotenente, di 21. Manda una lettera hauto dal capitano di Gemona di quel zorno, qual scrive il contrario di quello scrisse heri per l' aviso hauto dal conte Hironimo Sovergnan. Hor la ditta lettera dil capitano dice, che era venuto li Francesco de Abacis citadin de li, vien da le parte di la Alemagna, partì di Ratispurch che è lontan da Vilacho zornate 4, dove non ha visto in alcun loco preparation di zente, *solum* ha inteso di Hon-garia che a Belgrado sono turchi 16 milia. *Item*, è andato a Bolzan, et di quello riporterà, darà aviso.

66 *A di 24.* La matina veneno in Collegio li oratori di Franza, et prima el Baius parlò zerca le monache di Verona che 'l reverendo Datario episcopo di Verona voria far la riformation di monasteri, et par sia impedito, et parlò longo su questo. Da poi parloe zerca uno prexon servidor di domino Ambroxio, qual per haver amazato uno homo il dì di Pasqua passata in chiesa di S. Marco fu preso et condanà in Quarantia in vita in prexon forte, *unde* supplicavano la liberation soa, et esser bandito dove paresse a questo Dominio. Il Serenissimo li disse, queste cose bisogna andar per via di gratia con li Consigli etc.

Vene l' orator di Ferrara per cose particular di un Malchiavello.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lecto pochissime lettere.

Fu lecto una lettera di sier Zuan Vitturi *podestà di Verona, di 19 Fevrer*, di certo caso segulto molto atroce di uno fo trovà morto in la valle di Nogara nominato, *ut in litteris*. Per tanto li Consieri messeno di dar taia a chi accuserà lire 500, et si uno accuserà l'altro sia assolto, *dummodo* non sia di principali, et sapendo chi sono, li possi bandir di terre et lochi, con taia vivo lire 600, morto 300 et confiscation di beni, *ut in parte*. Fu presa.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL et Savii tutti, che atento li meriti di Ypolito Zorzi modoneo, qual la madre e do soi fradelli fo presi a la perdita di Modon, et altre operation fatte per lui, sicome in la parte è dechiarido, pertanto li sia concesso esser scontro di la camera dil Zante da poi la morte dil presente. Ave 139, 41, 9.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, non era sier Lunardo Boldù, atento che sono in questa terra molti capi di stratioti, contestabeli, caporali, bombardieri

Fu posto, per li Savii dil Conseio e terra ferma, 66¹ atento questo Luio proximo passato fusse dà per questo Conseio condotta di 40 homeni d' arme in bianco a domino Farnese

Fu posto, per tutto il Collegio, sier Domenego Capello et sier Lunardo Emo provedadori sora lo armar, che oltra le galie armate zà et le bastardele et sottil hanno zà posto banco, et sarano subito armate, però sia preso, che la seconda festa poi Pasqua debbi metter banco li Soracomiti a cui toca da esser armati si 'l sarà di bisogno. Fu presa. Ave una non sincera, 18 di no, 189 de sì.

Fu posto, per li Consieri, poi lecto una supplication di uno Paolo de Mondo, qual ha composto una opera, chiamata caminetto

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Conseio e terra ferma una parte, che sono molti zentilomeni creditori a l' officio di Camerlenghi di Comun di soi salarii, li qual alfin li scuodeno tutti, però sia preso che li ditti in termine di mexi 4 possi portar ditto suo credito a l' officio di le Cazude e pagar i loro debiti dil 1516 in là, *ut in parte*. Ave 192, 22, 0. La copia di la ditta parte sarà qui avanti posta.

Fu lecto una supplication di Paulo Augustini, fo di . . . Alvise dal Banco condutor dil dazio di . . . qual perde e ave lui 9 carati et fo contrapiezado, come apar, ai qual fo scritto che non havesseno danno et è stà presonado in Caxon a San Zane Bragola et tolse la fida, *unde* dimanda di gratia di pagar ditto debito in nome di essi piezi in tanti prò corenti.

Fo ballotà do volte et non have il numero, vol 67 i quattro quinti. Ave la prima volta : 3 non sincere, 40 di no, 159 di sì. La seconda : 3 non sincere, 40 di no, 161 di sì; sichè per li non sincieri non fu presa, la qual però poi dia esser ballotà in Quarantia Zivil et in Gran Conseio.

Fu fatto eletion de un Proveditor sopra le fa-